TORINO
Anno 78 - Num. 320
Ogni numero 52 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 43-843 al n. 45-849

# LA STAMPA

MERCOLEDI'
15 Novembre 1944-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 30 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onoificenze: L. 50 per linea la corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. P. - Via S. Teresa, 7 - (telefoni 42-039 - 43-961). Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1340.

### Mentre le armi-fantasma si abbattono sull'Inghilterra

## "V1„ e "V2„ micidiali sorelle

### L'impressionante sistematismo della rappresaglia germanica - Ridda di supposizioni sulle caratteristiche della nuova torpediniera - "Questa, cari signori, è la deflagrazione del siluro aereo„

*(Dal nostro corrispondente)*

**BERLINO**, novembre.

Sarebbe naturalmente fuori luogo l'immaginare che a pochi giorni di distanza dall'annuncio ufficiale dell'entrata in azione del «V 2», il velo di mistero che circonda le caratteristiche tecniche di questo nuovo mezzo bellico tedesco, si sia già diradato. In ogni caso non è certo a Berlino che bisogna rivolgersi per ottenere luce in proposito. Il portavoce della Wehrmacht, e con lui tutti i commentatori e gli esperti militari che presenziano alle quotidiane conferenze-stampa nel palazzo del Ministero della Propaganda, oppongono un sorridente, ma nello stesso recisamente muto riserbo.

#### Il piano dell'O.K.W.

Da parte competente non si è mancato tuttavia di porre in rilievo come un aspetto particolarmente caratteristico dell'impiego del «V 2» sia costituito dal fatto che anche questa seconda arma della *Vergeltung*, cioè della rappresaglia, esplica la sua azione devastatrice, al pari del «V 1», contro l'Inghilterra, e specificatamente contro Londra. Vi sarà forse chi troverà sconcertante che nel momento in cui tutti attendono, col cuore in gola, lo scatenamento dei preannunciati mezzi bellici rivoluzionari vòlti direttamente contro le armate d'invasione, l'Alto Comando germanico continui a mantenere postata anche questa sua seconda poderosa arma verso lo stesso punto di mira di ieri.

Il fatto è che l'azione testè iniziata dal «V 2» a rincalzo di quella pressochè ininterrottamente svolta dal giugno scorso dal «V 1», dimostra un sistematismo che non potrebbe essere più impressionante. Benchè sia da immaginare, come giustamente venne sottolineato nei giorni scorsi alcuni scrittori militari avvedesi, che il «V 2» possa essere domani rivolto, verso altre mète più lontane, è evidente che l'intensificato bombardamento da esso esercitato contro la metropoli britannica, così come i tiri del «V 1», risponde ad un piano prestabilito, la cui metodica applicazione nei drammatici momenti che la Germania sta attualmente attraversando, conferma i freddi, sicuri calcoli del Comando tedesco.

In questi ambienti si tiene inoltre a ricordare come perlomeno altrettanto sensazionale dell'inizio dei tiri del «V 2» sia da considerarsi il fatto che nonostante la perdita o l'enucleamento di pressochè tutte le basi situate lungo le coste continentali prospicienti l'Inghilterra meridionale e sud-orientale, il fuoco del «V 1» non abbia, si può dire, avuto sosta. L'insistere che fanno i più autorevoli commentatori di qui sul concetto in parola lascia d'altronde chiaramente comprendere come l'una delle due armi non sia per nulla destinata a soppiantare l'altra e come invece entrambe siano chiamate a intervenire nel piano che si è prefisso l'OKW.

#### Bozzi di nuovo tipo

Un tale svolgimento è tanto più logico in quanto si tratta, come qui ancora si rileva, di armi *sorelle*: con che si sottintende, più di quelle che possono essere talune probabili analogie tecniche in materia di propulsione a razzo, il fatto stesso che i due nuovi mezzi bellici rientrano sia l'uno che l'altro nel novero generico delle armi a lancio, rappresentando entrambi in questo campo un sistema tecnico assolutamente rivoluzionario, cioè qualcosa che comporta un salto sensazionale rispetto ai sistemi precedenti, così da stare al cannone, per dirla che riguarda la gittata, come il fucile sta, col suo tiro a distanza, alla medioevale balestra.

Le affannose induzioni della stampa anglosassone, le mezze indiscrezioni che i corrispondenti stranieri in Inghilterra hanno tentato alla sordina del silenzio imposta dal Ministero britannico delle informazioni, sono naturalmente riportate, sia pure col tono misurato che le è proprio, da tutta la stampa tedesca. Si sa che i particolari rilevabili nelle anzidette citazioni tendono a far ritenere che vi siano nei confronti del «V 1» differenze considerevoli, oltre che per la potenza della carica esplosiva, per la distanza su cui può operare la nuova arma, e per la maggiore sicurezza di bersaglio, i due fatti seguenti: 1) la trasvolata a la picchiata in direzione dell'obiettivo fino al momento della deflagrazione non sono accompagnate da alcun sensibile rumore, almeno del tipo dei sibili e dei rombi infernali del «V 1»; 2) la forma non è più sagomata a croce, con due ali relativamente ancora ampie seppure assai ridotte in confronto al normale aeroplano, dipartentesi dal fuso centrale, bensì quella lineare e affilata.

Benchè occorra andare assai cauti nel lavorare sulle pretese precisazioni tecniche di fonte nemica, in quanto si tratta quasi sempre, secondo ciò che insegnano numerose esperienze passate, di più o meno scaltri sondaggi e tentativi di provocare delle preziose messe a punto da parte degli informatori e dei commentatori tedeschi, si può ammettere che qualcosa di vero vi sia in entrambi i punti in questione. Certo è in ogni caso che le orecchie britanniche sono a tutt'oggi assai migliori giudici di quelle di chi sta in Germania circa i rumori e i silenzi dei due V... (Aggiungiamo peraltro come più di uno di noi giornalisti trovandosi tempo fa a passare in compagnia di un esperto militare in una località prossima ad una casa di esercitazioni e avendo udito ripercotersi in lontananza dei boati di nuovo tipo, cioè non assimilabili ad alcuno degli scoppi che i nostri ormai esercitati timpani di praticoni hanno imparato a catalogare in questi cinque anni di guerra, se n'ebbe come risposta dal maggiore W.: «questo, cari signori, è la deflagrazione del «V 1»).

In quanto alle indiscrezioni londinesi a proposito della forma, un amico pilota ci osservava con molto buon senso ieri sera come, se dovesse essere effettivamente accertato che il «V 2» vola con una velocità superiore a quella del suono, in modo da sfruttare a pieno l'elemento sorpresa a pregiudizio di quelli che sono destinati ad esserne colpiti in quanto l'ordegno scoppia addirittura prima che il suo avvicinarsi possa comunque essere avvertito, bisognerebbe per forza ammettere che esso sia privo di ali in quanto sarebbe superato il limite di velocità consentito al volo dell'aeroplano, che non reggerebbe più nell'aria per effetto del vuoto atmosferico che ne consegue...

Questo sia detto, ha voluto aggiungere il mio interlocutore, senza per nulla interferire sulla questione di sapere se il «V 2» abbia o non abbia le ali, se esso si presenti semplicemente alquanto più slanciato del «V 1», o sia davvero simile al palo telegrafico volante delle orripilanti descrizioni londinesi... Ma è scritto che quando la paura sale a 40, anche gli inglesi, che pure vantano dei Davy, dei Faraday, si dimentichino le più elementari leggi della fisica!

**Guido Tonella**

#### LE «BOMBE VOLANTI»

### Armi da ritorsione

### ma anche da lotta diretta

**Berlino**, 14 novembre.

Il vice capo della Stampa del Reich, Helmut Sündermann, ha dichiarato oggi a Berlino che il «V 1» ed il «V 2» assumeranno una parte importante nella difesa delle frontiere del Reich. Egli ha aggiunto che queste armi tedesche debbono la loro esistenza alla determinazione germanica di difendersi contro gli attacchi terroristici diretti contro le città tedesche e la loro popolazione, ma che esse sono capaci tutto eccellenti armi a lunga distanza nelle mani delle Forze Armate germaniche.

I tecnici tedeschi si sono occupati delle armi «V» dopo che la «RAF» aveva iniziato una serie di grandi attacchi terroristici contro le città tedesche: ad esempio quello contro Colonia del giugno 1942. Il «V 1» ed il «V 2» sono i primi prodotti di questi sforzi. Con i loro atti terroristici contro la popolazione germanica, i britannici hanno provocato essi stessi l'impiego delle armi tedesche a lungo raggio d'azione. Finchè questi attacchi non cesseranno, i britannici difficilmente potranno lamentarsi se i «V 1» ed i «V 2» continueranno a cadere su Londra.

Le nuove armi germaniche vengono ora impiegate su vasta scala per la difesa delle frontiere del Reich.

Informazioni che Stefani ma ha ritrasmesso questa sera da Londra annunciano frattanto che un vero malcontento va intanto impossessandosi degli animi del popolo britannico anche contro i dirigenti inglesi e, soprattutto, americani che hanno condotto e conducono una guerra aerea senza scrupoli sulle popolazioni europee.

#### LA SITUAZIONE SPAGNOLA

### Le Cortes convocate in seduta plenaria

#### Curiosa proposta parigina di ex-diplomatici madrileni

**Ginevra**, 14 novembre.

Gli «alleati» continuano a manovrare nel compiacente «feudo» degollista le forze che agiscono contro la Spagna falangista.

Dopo aver mosso i miliziani al confine francese ora tentano riesumare gli uomini politici che l'azione di Franco aveva abbattuto per fare leva, con la comoda arma della propaganda, sull'animo degli spagnoli.

Ed ecco che l'ex-Ministro Miguel Maura, del Gabinetto repubblicano madrileno, a Parigi ha avvicinato l'inviato di Franco presso De Gaulle, José Antonio Sangroniz per proporre una... soluzione dei problemi interni spagnoli, offrendosi di presiedere un Governo di transizione qualora Franco accettasse il suo invito di presentare le dimissioni.

Il curioso invito di Maura pone quale condizione, in caso di una risposta negativa, la ripresa violenta di manifestazioni ostili a Franco da parte delle organizzazioni rosse.

Intanto, mentre in questi ambienti politici l'accoglimento di simile proposta si ritiene come impossibile, da Madrid si apprende ufficialmente che le Cortes sono state convocate in seduta plenaria per il 22 novembre.

#### RITORNO ALLA PATRIA

### L'amnistia ai renitenti ha dato buoni risultati

**Quartier Generale**, 14 nov.

Non si posseggono ancora i dati definitivi circa il numero degli sbandati presentatisi ai comandi militari e alle autorità repubblicane, ma i risultati che finora si conoscono permettono di affermare che l'atto di clemenza del Duce ha trovato una vasta eco nell'animo della gioventù che cattivi consiglieri avevano traviata.

Le migliori previsioni che si erano formulate all'atto del decreto sono state ampiamente sorpassate, il che dimostra tutta l'opportunità del provvedimento

# Accentuata pressione britannica sulle rive del Montone e a sud di Faenza

## *Monte Casola riconquistato d'assalto*

**Fronte Italiana**, 14 novembre.

*Prima di mettere in moto il meccanismo della V Armata americana attestata fra la neve a sud di Bologna, Alexander cerca di spostare il più possibile in avanti la sua ala destra, facendo agire l'VIII Armata britannica, da sud e da est, verso Faenza.*

*Il maggiore sforzo nemico si è concentrato sulla sponda del Montone, a nord di Forlì, dove truppe metropolitane e mercenari sono stati gettati, con ondate incalzanti, in rinforzo della testa di ponte britannica che minacciava di venire travolta.*

*Fu soltanto dopo un poderoso concentramento di artiglieria ed un enorme dispendio di energia che la testa di ponte poteva venire ampliata ed approfondita costringendo i germanici ad abbandonare la zona di San Tomè per non scoprire eccessivamente il fianco delle posizioni più avanzate.*

*Nelle propaggini collinose del versante appenninico settentrionale l'estrema ala sinistra dell'VIII Armata tende, con azioni slegate, di avanzare (il suo fronte, allineato fra Doradola, Modigliana e Fagnano, verso Faenza che si rivela sempre più quale obiettivo di tutto il settore orientale).*

*Monte Casola, un'altura che si erge poco più oltre Monte Trebbio, ad oriente di Modigliana nel pomeriggio di ieri è stata strappata al nemico che era riuscito ad impossessarsene nella mattinata.*

*Nel settore litoraneo adriatico gli assalti nemici trovano difficoltà enormi nell'abbondanza dei corsi d'acqua che, avvicinandosi a Ravenna, vanno sempre più infittendosi. Ai margini del Fosso di Ghiaia, fra la valle di Fabbri e la Torre di Bevano, le punte più avanzate nemiche sono state arrestate e, da più giorni, non riescono a progredire in direzione della città che, secondo documenti trovati indosso ad ufficiali catturati prigionieri, secondo le previsioni dell'alto comando nemico avrebbe dovuto venir raggiunta prima ancora di Forlì.*

### Valorosi della Guardia

#### decorati sul campo

**Quartier Gen.**, 14 novembre.

Il Capo di S. M. dell'Esercito nazionale repubblicano, valendosi delle facoltà concessagli dal Ministro delle Forze Armate, con Foglio 12 giugno 1944-XXII n. 2275, in data 14 settembre 1944 ha concesso «sul campo» le seguenti ricompense al valor militare:

*Medaglia d'argento sul campo* al capitano della G.N.R. Semplici Antonio, di G. B., classe 1909, con la seguente motivazione: *«Comandante di una compagnia Cacciatori, in durissimo combattimento contro forze ribelli soverchianti si asserragliava con i suoi prodi in una casa, e malgrado l'impiego di dinamite e benzina da parte dei ribelli, resisteva eroicamente per 33 ore, infliggendo gravi perdite al nemico. Gravemente ferito ad un occhio, ad un braccio, al viso ed al collo, restava al suo posto di combattimento e di comando fino al vittorioso e disperato contrassalto. Esempio di eccezionale valore, di fede illimitata, sapeva esaltare col sacrificio i propri dipendenti fino ad intonare nel momento più difficile del combattimento la Canzone del Battaglione «M». - Furini d'Olmo (Piacenza) 26-27 giugno 1944-XXII.*

*Medaglia di bronzo sul campo* all'allievo milite della G. N. R. Cavallari Giuseppe, di Marcello, classe 1920, con la seguente motivazione: *«In duro, disperato combattimento durato 33 ore contro forze soverchianti ribelli, si distingueva per calma e coraggio. Ferito, rifiutava ogni soccorso e restava al suo posto di combattimento, incitando i compagni alla lotta, esortandoli all'estremo sacrificio prima di cedere alle orde dei senza Patria. Esempio di umore patrio e di supremo attaccamento al dovere. - Furini d'Olmo (Piacenza) 26-27 giugno 1944-XXII».*

### La vita a Bologna

#### città delle retrovie

**Bologna**, 14 novembre.

*Malgrado i numerosi attacchi aerei la vita a Bologna, città delle retrovie, si svolge quasi regolarmente.*

*Oltre a venti locali di pubblico spettacolo effettuano normale programmazione con pellicole italiane, tedesche e francesi.*

*Le scuole elementari sono state chiuse per non esporre inutilmente i bimbi, mentre gli studenti delle scuole superiori lavorano nella costruzione di opere difensive.*

*A Bologna, come in tutta la zona che non ricade a smerciare l'eccedenza agricola, vi è abbondanza di viveri e nei ristoranti si possono avere pranzi di quattro o cinque portate ad un prezzo che non supera quello di un pasto normale a Milano o Venezia.*

### Ieri dal Castello di Praga

## Il gen. Vlassov inizia la lotta per la liberazione dei popoli russi

**Praga**, 14 novembre.

Alla presenza di russi, ucraini, bianco ruteni, tartarici, caucasici e turchestani, sotto la presidenza del generale russo Vlassov ha avuto luogo oggi nel Castello di Praga la cerimonia di fondazione del Comitato per la liberazione dei popoli della Russia.

Da parte germanica, assistevano numerose personalità dello Stato e del Partito. Erano anche presenti membri del Governo ceco.

Dopo un saluto rivolto all'assemblea dal Segretario di Stato germanico per la Boemia - Moravia, Obergruppenführer delle SS Frank, il gen. Vlassov ha pronunziato il discorso inaugurale. Egli ha annunciato la necessità del concentramento di tutte le forze dei popoli della Russia contro il loro comune nemico, il bolscevismo. Il gen. Vlassov ha assicurato che i popoli della Russia, fedeli alleati del popolo germanico, mai deporranno le armi nella lotta contro il bolscevismo e combatteranno fianco a fianco con esso fino alla piena vittoria.

Terminato il discorso, il gen. Vlassov ha letto un manifesto diretto dal Comitato di liberazione ai popoli della Russia. Il manifesto pone in rilievo lo sfruttamento e la schiavitù imposti dal bolscevismo ai popoli della Russia e contiene premesse essenziali per il nuovo Stato da creare sui territori dell'Unione sovietica, Stato che si basa sul riconoscimento dell'eguaglianza di tutti i popoli della Russia.

Alla cerimonia si è chiusa con un discorso del presidente dell'Unione delle associazioni interstatali, Obergruppenführer delle SS Lorenz, il quale ha porto ai convenuti i saluti del Governo del Reich. Egli ha definito il generale Vlassov «amico ed alleato della Germania nella lotta contro il bolscevismo».

I giornali pubblicano, intanto, ampie biografie del gen. Andreievic Vlassov. Figlio di un piccolo agricoltore, è nato il 1° novembre 1901 nel Governatorato di Novi-Nowgorod, sul Volga. A prezzo di privazioni, egli potè completare gli studi e, durante la guerra civile del 1919, venne a far parte dell'Armata sovietica, nella quale in 24 anni, da semplice soldato è salito fino al grado di Comandante di Armata e fino ad essere insignito dell'Ordine di Lenin.

Negli anni 1938-39, Vlassov, ancora colonnello fece parte di una missione militare sovietica e, in tale qualità, fu consigliere di Ciang Kai Scek.

Terminata la missione nella Cina di Ciung King, Vlassov, divenne comandante della 99ª Divisione Fucilieri.

All'inizio della guerra attuale, il gen. Vlassov assunse, in un primo tempo, il comando di un Corpo motorizzato a Leopoli e, dopo la sua distruzione, divenne comandante delle fortificazioni di Kiev. Caduta Kiev, Vlassov fu trasferito a Mosca e posto alla testa della 20ª Armata di nuova costituzione, la quale operò nei combattimenti difensivi intorno a Mosca. Nel marzo 1942, Vlassov fu trasferito presso lo Stato Maggiore del fronte del Volkov, dove, un mese dopo, assunse il comando della II Armata d'assalto. Poche settimane dopo, Vlassov, nel corso del rastrellamento della sacca di Volkov, cadde prigioniero dei germanici.

Da Berlino si ha, intanto, che il gen. Schelenkow, uno dei collaboratori più intimi del gen. Vlassov, ha fatto la seguente dichiarazione ad un rappresentante dell'*Ost Presse Dienst* sugli scopi del movimento di liberazione condotto da quest'ultimo.

Contro il bolscevismo — ha detto il generale — stanno tutti quei milioni di uomini della Russia che, nel corso della guerra, hanno potuto evadere dalla «prigione bolscevica» e che intendono ritornare solo in una patria liberata dal bolscevismo. Il movimento di liberazione poggia su quei popoli che si trovano al di là del fronte e che soffrono sotto il peso della guerra e del terrorismo del bolscevico.

«Le speranze di un successo contro il bolscevismo non sono mai state favorevoli come nel momento attuale, perchè i popoli della Russia hanno compreso che Stalin non conduce una guerra patriottica di difesa, ma una guerra imperialistica di conquista, e le sofferenze dei popoli sottomessi dal bolscevismo sono giunte al colmo.

«I successi militari conseguiti dal bolscevismo non possono essere attribuiti alla forza interna di un sistema, perchè, come sistema politico, il bolscevismo ha fatto bancarotta da tempo.

«Esso sta in piedi soltanto grazie ad un terrorismo rastreuso, sul quale poggia anche la sua forza militare».

### CONTINUA LA BATTAGLIA IN LORENA

# Scontri di fanti e carri armati a cavallo della Mosella e del Nied

**Fronte Occid.**, 14 novembre.

*Il centro di gravità della lotta sul fronte occidentale continua ad essere nella regione lorenese, dove la III Armata americana, appoggiata da reparti della VII continua nell'attacco con il concorso di parecchie squadre aeree statunitensi.*

*Al settimo giorno della grande offensiva i combattimenti più accaniti continuano sempre a sud ed a sud-est di Metz, dove gli attaccanti muovendo su ampio fronte verso nord-est, cercano di guadagnare terreno per isolare la testa di ponte di Metz.*

*Nel corso di queste operazioni si sono accesi combattimenti di violenza eccezionale nei settori di Remilly, Dieuze e Han, presso il corso del Nied francese. Anche nella zona ad occidente ed a sud di Mörchingen, gli americani hanno sviluppato una vivace attività senza tuttavia riuscire a realizzare progressi degni di considerazione.*

*Più a nord, caduto il forte di Koenigsmacker dopo la completa distruzione di ogni apprestamento, gli statunitensi sono riusciti a penetrare nella cittadella di Diedenhofen, ma non hanno potuto, malgrado tutti gli sforzi compiuti, proseguire oltre.*

*In tutto il settore da Sierck a Diedenhofen invece gli americani si sono sostanzialmente limitati a proteggere le loro teste di ponte, dopo aver tentato invano nei giorni precedenti di ampliarle. Ieri essi hanno proceduto al rafforzamento delle loro posizioni, facendo affluire dalle retrovie formazioni corazzate fresche.*

*Alcuni tentativi fatti dagli americani con rilevanti forze per ampliare una testa di ponte oltre la Mosella, nei pressi di Vertringen, fra Diedenhofen e Metz, sono stati frustrati da risoluti contrattacchi germanici.*

*In Belgio ed in Olanda, dove da tre giorni la pioggia cade senza interruzione, gli anglo-americani continuano, tuttavia, i preparativi per la loro offensiva fra la Mosa ed il Reno e nella zona di Aquisgrana.*

*In questo settore, sebbene il terreno sia inzuppato dalla pioggia e le condizioni in cui debbono operare le truppe siano assai difficili, i reparti germanici hanno potuto portare a termine le operazioni di rastrellamento nella zona a sud-ovest di Huertgen, catturando parecchi altri piccoli gruppi di soldati americani.*

*Una puntata statunitense nei pressi di Vossenack è stata contenuta con un contrattacco e quindi respinta. Nella mani dei tedeschi sono caduti 83 prigionieri della 28.a Divisione di fanteria americana.*

*I difensori della zona fortificata di Lorient hanno respinto ieri un forte attacco contro il settore orientale della fortezza. Anche presso St. Nazaire un tentativo avversario di avvicinarsi alle linee germaniche è stato frustrato con serie perdite per gli attaccanti.*

*Nella zona di Dunkerque i canadesi si limitano tuttora ad azioni di artiglieria. E' notevole il fatto che i canadesi, i quali non rinunziano a nessun mezzo per sopraffare la guarnigione germanica e per diminuire le continue gravi perdite subite, fanno ora uso di speciali granate incendiarie.*

### In un mare di fango continua la battaglia di Budapest

**Fronte Orient.**, 14 novembre.

Ad oriente di Budapest, nella pianura trasformata in un mare di fango, uomini e macchine sono impegnati da più giorni in una battaglia durissima.

A sud di Jaszbereny forze di fanteria e corazzate dell'avversario sono state investite nella zona di irruzione da reparti corazzati germanici che le hanno costrette a trincerarsi, affrettatamente a tre chilometri dalla città.

Nell'abitato di Fuezen-Abony, dopo alterni combattimenti nelle vie e nelle case, forze corazzate germaniche hanno respinto l'avversario nei quartieri meridionali accerchiandolo.

A sud di Budapest, apprestate le nuove opere difensive sulla sponda occidentale del Danubio la guarnigione della testa di ponte di Duna-Foldvar è stata ritirata dalla riva orientale.

All'estrema ala destra, a nord-ovest di Memkövesd, potenti attacchi del nemico sono falliti a ragione dell'accanimento degli alpini tedeschi.

*Nel numero di mercoledì 8 novembre abbiamo ospitato sulle nostre colonne un articolo a firma di Renzo Pandolfo illustrante la vita di un gruppo di minatori. Da indagini fatte ci risulta che lo scritto, salvo una breve interpolazione, è invece opera di Cursio Malaparte ed è stato ristampato nel 1934-35 nell'antologia «Pagine amiche» di Augusto Vicinelli e Gabriella Francia, edita dal Bemporad di Firenze. Rammaricandoci che la nostra buona fede sia stata sorpresa, ci scusiamo coi lettori del piagio marchiano dovuto all'indelicatezza del presunto autore.*

# IL BOLLETTINO GERMANICO

**Berlino**, 14 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

**Nella regione di Venlo e di Aquisgrana la nostra artiglieria ha martellato i persistenti preparativi d'attacco dell'avversario. Sono stati osservati numerosi centri su colonne motorizzate. Granatieri carristi hanno rastrellato dal nemico, dopo violenti combattimenti, il terreno boscoso a sud-ovest di Hürtgen. Il nemico ha riportato sanguinose perdite. Sono stati fatti numerosi prigionieri.**

**La battaglia dalle due parti di Metz si è estesa ieri ad altri settori. In un primo tempo i reparti americani non hanno continuato i loro attacchi nella testa di ponte a nord-est di Diedenhofen, ma hanno poi tentato di forzare su vasto fronte il passaggio del fiume a sud della città. I tentativi di traghetto sono stati infranti sulla ali, mentre le forze nemiche che avevano attraversato il fiume al centro sono state ricacciate fin nelle immediate vicinanze della Mosella. Il grosso di queste forze sta per essere annientato.**

**A sud-est di Metz continua violenta la lotta sotto pioggia e nevicate incessanti.**

**Il tentativo compiuto da reggimenti nemici di sfondare con forze concentrate il nostro schieramento tra il canale Reno-Marna e Baccarat, è fallito davanti alla saldezza e ai contrattacchi dei nostri «Granatieri del Popolo».**

**E' continuato il fuoco dei nostri «V 1» e «V 2» su Londra e sulla regione di Anversa.**

**Nell'Italia centrale gli aspri combattimenti si sono estesi dal settore costiero adriatico fin nelle montagne di Modigliana.**

**Numerosi attacchi britannici si sono arenati sotto il fuoco dei nostri capisaldi o sono stati contenuti dopo ristrette infiltrazioni. A nord di Forlì l'avversario, con un potente concentramento di fuoco e di forze, è riuscito a far arretrare alquanto le posizioni dei nostri granatieri.**

**Nei Balcani sotto forti nevicate, nel corso dei nostri movimenti di marcia, è stata evacuata la città di Kumanovo. Nell'Erzegovina, attacchi nemici presso Mostar sono falliti. Un nuovo tentativo sovietico di traghettare il Danubio a nord della confluenza della Drava è stato frustrato. Dopo violenti combattimenti è stata evacuata la testa di ponte di Dunafoldvar.**

**Ad oriente di Budapest, nostre truppe, in duri combattimenti, hanno frustrato i tentativi di sfondamento compiuti dal nemico con pesanti forze di fanteria e di mezzi blindati. Nel corso dei combattimenti di mezzi corazzati accesisi dalle due parti di Jaszbereny, il nemico è stato contenuto e la città stessa è rimasta in nostro possesso, nonostante i rinnovati attacchi avversari. A nord-est di Mezökövesd, cacciatori e truppe alpine hanno stroncato in accaniti contrattacchi gli assalti sovietici. Un solo tenente e 5 uomini con una temeraria azione, hanno messo in fuga i sovietici che erano penetrati nella città di Emöd ed hanno catturato 2 carri armati, 7 cannoni e 10 mitragliatrici.**

**Formazioni di aerei da battaglia hanno appoggiato, di giorno e di notte, i combattimenti dell'Esercito nelle scacchiere ungheresi ed hanno disperso colonne di rifornimento dell'avversario.**

**Nella zona di Autz, nostri granatieri hanno respinto con successo parecchi forti attacchi sovietici.**

**La nave da battaglia «Tirpitz», il cui valoroso equipaggio aveva respinto con buon successo numerosi attacchi aerei inglesi, è stata messa fuori combattimento da un attacco aereo nemico presso la Norvegia settentrionale. Una gran parte dell'equipaggio è stata salvata.**

**Anche ieri l'attività aerea nemica sui fronti e sul territorio del Reich è stata minima.**

### Blocco europeo al servizio di Londra

## Le manovre di Churchill in Francia in funzione del vecchio sogno inglese

### Un attentato a Parigi contro il Premier e De Gaulle

**Stoccolma**, 14 novembre.

Il viaggio in Francia di Churchill è finito oggi. Come noto quello di Eden, che aveva accompagnato il Premier britannico, aveva avuto termine ieri, pure col rientro a Londra.

I due uomini di Stato, nelle loro visite al territorio francese, non si sono limitati, naturalmente, alle parate militari ed ai ricevimenti ufficiali, ma hanno svolto un'estesa attività diplomatica, sulla quale Eden ha già fatto una dichiarazione ai Comuni, prima ancora del rientro di Churchill.

Per quanto concerne i colloqui con De Gaulle il Ministro ha dichiarato che essi hanno avuto per oggetto la richiesta della Francia di avere un seggio permanente nella Commissione consultiva per gli affari europei, nonchè altri problemi. Queste discussioni avrebbero dato risultati «in larghissima misura soddisfacenti».

L'oratore ha concluso dichiarando di essere certo che la Francia si riprenderà nuovamente ed ha assicurato che essa può contare sulla «comprensione e sull'aiuto del popolo britannico».

Basta vedere quanto la comprensione e l'aiuto britannico faranno piacere al popolo francese il quale si aspetta viveri, medicinali e combustibile, dei quali ha urgente bisogno.

Per intanto queste promesse non devono aver convinto tutti i francesi, alcuni dei quali hanno dimostrato il loro stato d'animo contro Churchill e De Gaulle, facendoli oggetto di un attentato mentre attraversavano una strada di Parigi.

La notizia è diramata oggi dalla radio britannica, la quale non aggiunge particolari sul fatto.

Tornando alla parte politica della permanenza di Churchill sul suolo francese, si apprende dall'*United Press*, che egli, prima di recarsi a Parigi, ha avuto lunghe discussioni con i Capi dei Governi belga ed olandese, discussioni che sarebbero state coronate da successo e che dopo la conferenza di Parigi potrebbero aprire la via ad una salda alleanza militare che dovrebbe riunire in un solo blocco tutta l'Europa occidentale.

Forse a seguito di questo colloquio il Ministro degli Esteri del Belgio ha dichiarato che in questa settimana avrà luogo a Londra una riunione di esperti per la riorganizzazione e l'equipaggiamento dell'esercito belga.

Tutte queste manovre politiche tendono, secondo quanto si lascia capire a Parigi, ad una blocco di nazioni a capo delle quali starebbe una rinnovata triplice intesa tra Inghilterra, Francia e Russia.

#### Nelle acque delle Filippine

### Un'altra corazzata perduta dagli americani

**Tokio**, 14 novembre.

Continua, senza soste, l'attività dei valorosi piloti nipponici, lanciati contro il naviglio statunitense che cerca, a tutti i costi e nonostante le sempre maggiori perdite, a consolidare e rifornire teste di ponte create sull'isola di Leyte. Al riguardo, il Gran Quartiere Imperiale nipponico ha oggi comunicato che unità aeree «Fugaku» hanno affondato istantaneamente una nave da battaglia nemica.

### Il giuramento alla Repubblica

#### di un gruppo di ex-sbandati

**Savona**, 14 novembre.

Al Comando militare provinciale un numeroso gruppo di sbandati, presentatisi in seguito alla recente amnistia del Duce, ha prestato il prescritto giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana. Il colonnello Boca, comandante militare provinciale, ha rivolto ai nuovi soldati della Repubblica patriottiche parole di incitamento e di fede.

### Pacchi per Natale ai militari italiani

**Quartier Generale**, 14 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche in Italia, per dare modo a tutti i militari della «Feld post» e della «Posta da campo» italiana, con numeri di 5 cifre, di ricevere pacchi dalle famiglie e dai conoscenti nella ricorrenza del Natale, ha disposto la distribuzione ai militari di due speciali marche valevoli per spedizioni, una volta tanto, di due pacchi del peso di 500 grammi o di uno del peso di un chilogrammo. Tali marche, di colore verde, servono ad autorizzare l'accettazione dei pacchi presso qualunque ufficio postale civile e di posta da campo. Affinchè l'inoltro dei pacchi possa effettuarsi per Natale è necessario che le spedizioni vengano effettuate non oltre il 30 novembre.

### Un proficuo rastrellamento nell'Astigiano

#### Un centinaio di fuorilegge catturati od uccisi

**Asti**, 14 novembre.

In operazioni di rastrellamento, la locale Brigata Nera ha ucciso o catturato un centinaio di fuori-legge.

Sono stati ricuperati oltre 200 quintali di cereali e di vino, che erano stati destinati alla popolazione civile del capoluogo.

### A Roma si parla di crisi

## La situazione di Bonomi secondo un'agenzia straniera

**Tangeri**, 14 novembre.

La diagnosi della situazione politica romana che siamo venuti tracciando in queste ultime settimane, trova oggi riscontro in una equilibrata nota che Jean D'Hospital ha radiotrasmessa alla sua agenzia dalla Città del Vaticano.

La nota rileva che per la quarta volta, dallo scorso agosto, si annuncia che il governo Bonomi è sul punto di dimettersi. Egli osserva che, nonostante le profonde divergenze che separano i ministri dei partiti socialista e d'azione e quelli dei partiti liberale e democratici, il governo si trova nella paradossale situazione di non poter suscitare una crisi. Le ragioni che impediscono una aperta rottura fra i partiti del Comitato italiano di liberazione sono, secondo il citato corrispondente: 1) il timore dei partiti di sinistra di lasciare il posto libero alle forze reazionarie e monarchiche, ritirandosi dal governo, mentre i partiti di destra temono addirittura insurrezioni; 2) il timore dei ministri, facendo pubblica confessione di impotenza col dimettersi, di compromettere i deboli risultati finora ottenuti per il vettovagliamento del Paese e nel campo diplomatico. Il «Tempo», giornale indipendente, afferma a sua volta che la crisi è latente, ma che comunque, nelle attuali circostanze, un nuovo gabinetto avrebbe una autorità altrettanto scarsa, quanto quella della attuale, di cui periodicamente si annuncia no le dimissioni.

Del resto, alla crisi del Governo si riallacciano le questioni dell'assemblea consultiva, della Costituente e del plebiscito, a cui ha fatto cenno il Luogotenente nella sua recente intervista col *New York Times*. Molto commentata a Roma è stata la formula usata dalla riunione socialcomunista per la celebrazione del 27° anniversario della rivoluzione russa, secondo la quale tutto il potere deve andare ai «Comitati di liberazione», prima di passare al Governo democratico. Specialmente nei circoli liberali e indipendenti si è stata rilevata l'analogia con la famosa proclamazione leninista: «Tutto il potere agli operai, ai contadini e ai soldati», e se ne deduce che i due capi estremisti mirano alla dittatura, se pure orpellata di democrazia.

Nella discussione che ferve vivissima per la costituzione dell'Assemblea consultiva, ad essi, secondo il *Notiziario delle Nazioni Unite* che ha interrogato in proposito le personalità più in vista, si accosta anche Sforza, il quale vorrebbe l'Assemblea formata dai «Comitati di liberazione» e dai partiti, che dovrebbero eleggere un certo numero di delegati per regione. Lussu esclude, a ogni modo, che la scelta dei suoi membri possa essere fatta dal Governo. Nenni sostiene che l'Assemblea dovrebbe essere preceduta dalle elezioni amministrative e costituita da rappresentanti provinciali e comunali, oltrechè da quelli dei partiti e delle grandi organizzazioni operaie, dei contadini e dei professionisti. Togliatti dichiara che anche i comunisti legano la proposta dell'Assemblea consultiva alle esigenze delle elezioni amministrative, e si dice contrario all'inclusione dei cosidetti elementi tecnici, sostenuta da De Gasperi, perchè così potrebbero appartenere a correnti reazionarie. Infine Orlando, pur protestando il suo fermo punto di vista per l'istituzione parlamentare, ritiene che, dato l'eccezionale momento, bisogna accontentarsi di surrogati, quale appunto sarebbe l'Assemblea consultiva, per la quale dovrebbero essere scelti uomini politici di provata capacità. Egli ammette anche la possibilità di istituire consulte di carattere regionale.

Ed ecco una nota dei più vivo e significativo interesse. L'emittente romana al servizio sovietico cerca di ironizzare sulla fede di coloro che nell'Italia invasa aspettano il momento della riscossa, pensando di sommergerli con uno sprezzante sarcasmo. Ma la stessa emissione ha citato il caso di un fascista che il 28 Ottobre passato, spinse il suo coraggio fino a passeggiare in bicicletta, e con la camicia nera, lungo via Nazionale.

### Scrive un ex-ribelle

*Dopo aver descritto la stato d'animo di quei giorni inesperti che dopo l'8 settembre, abbandonati a se stessi o vittime di cattiv

## Il sacco del pellegrino

### Il pittore acquatico

I nemici dell'arte moderna, i quali fanno colpa ai nuovi pittori di mostrarsi troppo materiali e «terrestri», dovranno ammettere che, almeno nel modo di vivere, qualcuno fa eccezione. Vedasi il caso di Anselmo Bucci che, dopo d'avere scritto *Il pittore volante*, imparò effettivamente ad andare in aeroplano. Meno terrestre ancora di Bucci, Guido Tallone è diventato natante. Capitato a Venezia in un giorno di pioggia, egli non se n'è mosso più. Tutto quel liquido sopra e sotto lo persuase che l'acqua, e l'acqua soltanto, era il suo elemento, e rivestito subito un costumino nautico, di tela bianca, che gli va tuttora palpitando sul corpo ignudo ad ogni zefiro, non se l'è tolto più. Avverto che il giorno dell'arrivo fu di febbraio. Ora è l'ottobre, e l'aria torna a rinfrescarsi come allora. Ma il pittore non lascia la sua spoglia candida, anche se gli risulti un tantino leggera. Tossisce, starnuta, ma resiste. Dice di sentirsela addosso come una vela: e con quella, privo d'ogni altro rivestimento superfluo, dimentico di ogni peso terreno, scivola dalmattina a sera, talvolta anche la notte, sui flutti.

Non importa dire che questa permuta d'elemento è un po' costosa, oltre che rischiosa per la salute, e che Tallone, passando le sue giornate in gondola a duecento lire l'ora, ha finito per dar fondo a tutte le economie, essendosi ormai impegnato per un ritratto con tutte le gentildonne della città: due ritratti la settimana, appena sufficienti a coprire le spese di navigazione! E così egli voga e dipinge, dipinge e voga, senza mai requie, interrompendosi soltanto per spiccare dal bordo della gondola, o della barca a vela, un salto nell'acqua. Nell'acqua fredda? Sissignori. Da cui non emerge che per stringersi, intirizzito, entro uno scialletto veneziano — l'unico indumento rimastogli, oltre l'abito di tela estiva — o per affidarsi al massaggio rianimatore d'un amico pugilista, il quale si chiama Erminio Spalla. Dice ch'è uno spasimo, un supplizio, ma che è più forte di lui; che ha bisogno ogni tanto, come gli antichi Dogi, di «sposarsi col mare»; che essendogli ormai entrata in corpo l'anima lagunare, deve ogni tanto inabissarsi nell'onda che lo attira, che lo chiama dal fondo, così come chiamò il giovinetto innamorato della propria immagine. — Tuttavia — osservava jeri una signora, assistendo da Rialto ad uno di quei tuffi — egli non è bello come Narciso. — Già: — precisò il pittore Palazzi che la accompagnava. — Ma è matto come lui.

Effettivamente egli non è brutto nè matto. Quella sua testa di cherubino dove gli occhi, sempre un po' assonnati, si risvegliano d'un subito in candidi stupori, e i capelli, anche biancheggiando, si ricordano d'essere stati dei riccioli, obbedisce forse a un bisogno di rimirarsi nell'acqua — benchè l'acqua della Laguna non sia sempre limpida come uno specchio — e di concepire, chissà?, l'idea d'un «autoritratto liquido» da opporre alle «aeropitture» dei futuristi. Sarebbe poi in errore chi scambiasse certe sue dotci, ineffabili gaultazioni per demenze pericolose. *Se no i è mati*, si sa, a Venezia non li vogliono: tant'è vero che ha finito per stabilirvisi pure il pittore De Pisis. Ma forse credete che, se non fosse in lui un serio fondamento di ragione, il pittore navigante vi sarebbe divenuto tanto popolare, al punto di vedersi proposto come sindaco di Dorsoduro? *Mati* sì ha da essere, lassù, ma sino ad un certo punto: e infatti Tallone ha tutto il suo equilibrio dinamico, come dicono i fisici, e cioè, a conti fatti, tutti i suoi Venerdì. Tant'è vero che i suoi ritratti sono sempre uno più bello dell'altro; e quello a cui ha posto mano adesso, della signora Ada Pasquato, promette di riuscire una meraviglia. Quanto alle sue corse sui flutti e ai suoi tuffi in Canale, e a quel suo bisogno di nutrirsi soltanto di granchi e di sepolcine, o d'indossare, anche d'inverno, un vestituccio diafano come una squama, non è escluso che ai tratti d'una vera e propria trasfigurazione. Non potrebbe darsi, viceversa, che l'anima d'un acquatico sia entrata nel corpo del pittore? Ho raccontato a Tallone la storia di quel tale che riuscì ad ammaestrare un carpione sino a renderlo terrestre. Aveva cioè imparato a camminare, l'animale. Disgraziatamente, caduto in una pozza d'acqua, finì per annegarvi. Imparando a camminare, aveva disimparato a nuotare! Tallone mi ascolta spalancando tanto d'occhi: degli occhi, stavo per dire, di pesce. Il suo è il caso inverso. Ma presenta lo stesso pericolo. Difficile non è uscire dal proprio elemento. E' rientrarci. Ora egli teme che, come non ci fu più scampo in acqua per il carpione della favola, non ce ne sia più in terra per lui.

**Ramperti**

## Prestiti ai profughi delle terre invase

**Quartier Generale, 14 nov.**

La Presidenza dell'Ente Nazionale per l'assistenza ai profughi e tutela degli interessi delle Province invase, in seguito a trattative svolte con la Banca Nazionale del Lavoro, ha ottenuto la concessione di un prestito a favore di profughi che dimostrino di possedere nelle provincie invase dal nemico beni mobiliari od immobiliari di una certa entità. Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici provinciali dell'Ente assistenza profughi e alle Prefetture.

# CRONACA CITTADINA

## TABACCHI e "borsa nera,,

In un precedente trafiletto abbiamo prospettato il mistero che circonda l'alimentazione della «borsa nera» in fatto di sigari, sigarette e tabacchi in genere, facendo presente che le riserve degli speculatori, i quali alla vigilia del inasprimento avevano provveduto ad accumulare notevoli quantità di tabacchi, dovevano essere da tempo esaurite. Constatavamo che queste riserve si andavano rinnovando per vie sotterranee, misteriose, che urgeva scoprire.

Le lettere che ci sono giunte in seguito a questa pubblicazione sono state numerose. Di tutti quanti ci hanno scritto non nascondiamo che ad alcune voci sul fondamento però — come è logico — facciamo ampie riserve, ma che, a nostro giudizio, è utile che la autorità competenti conoscano per sfatarle, qualora occorra, e trovare invece l'autentica, inoppugnabile provenienza dei tabacchi che affluiscono in così imponente misura alla «borsa nera».

Si dice, ad esempio, che al personale della Manifattura Tabacchi sia stato dato un premio di duemila lire non in contanti, ma in prodotti della Manifattura stessa, al prezzo stabilito dal Monopolio. Ne sarebbe venuto di conseguenza che questa ingente quantità di sigari e sigarette (quest'ultime avute al prezzo di 5 lire al pacchetto) sarebbero state rivendute sul mercato clandestino a 35 o 30 lire, od a prezzo ancor più elevato. Si dice ancora che sarebbe stata mantenuta la consuetudine di dare al personale stesso, a compimento del compenso mensile, quindicinale o settimanale, parecchie o parecchie decine di scatole di sigarette, proporzionalmente alla differenza del compenso di ogni addetto. Altri ancora asseriscono che in molti casi il compenso stesso verrebbe dato anzichè in danaro, in «natura». Nè qui si fermano le voci: si susurra che addetti della Manifattura trovino modo di far sì che sigari e sigarette escano dallo stabilimento senza che nessun controllo ne noti nè il modo, Ed infine si cita il caso di individui i quali, presentatisi alla Manifattura, abbiano potuto, armata mano, asportare indisturbati, addirittura dei quintali di tabacchi.

Quest'ultima voce appare assai più inverosimile, perchè sarebbe supporre che uno stabilimento dove si preparano generi di monopolio di Stato, non abbia a vigilarne, in tempo di guerra, un sufficiente numero di guardie.

Ad ogni modo queste sono le voci raccolte a noi le abbiamo riportate a puro titolo di cronaca, concludendo però che alla Manifattura Tabacchi la vigilanza deve essere tale, se già non lo fosse, che non ne solo pacchetto di sigarette, non uno, deve indebitamente uscire.

Se, come vogliamo credere, tutte queste voci risultano infondate, l'alimentazione della «borsa nera» in fatto di tabacchi, rimane ancora avvolta nel più grande mistero.

## Collocamento al lavoro dei profughi indigenti

L'Ente Nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle provincie invase comunica che, a sensi dell'art. 5 del regolamento di esecuzione al decreto legislativo 20 novembre 1943-XXII, n. 798, istitutivo dell'Ente, è fatto obbligo a tutte le amministrazioni pubbliche, gli istituti ed enti pubblici o privati, società e ditte, ecc., che esercitano l'industria, il commercio o l'agricoltura, di assumere in servizio i profughi, riconosciuti indigenti, nel limite di un profugo in ragione ai dieci operai od impiegati già in servizio presso le dette amministrazioni, istituti, ecc., a segnalazione degli uffici provinciali dell'Ente.

I profughi disoccupati possono pertanto rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Ente Nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle provincie invase, in corso Vittorio 74, che curerà nel modo più sollecito la loro sistemazione.

## Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7.05: Buon giorno - 8.30-10.30: Trasmissione per i lavoratori agricoli - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12.55: Concerto della pianista Giuliana Marelli - 17.30: Orchestra diretta dal maestro Silvelli - 18.30: Calcio: campionato nazionale - 19.30: Radio soldato - 20: e i saluti di Madrid», un atto di Rubon de la Cruz - «L'amore medico», tre atti di Molière; regia di Enzo Ferrieri - 17.00: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Trasmissione dedicata ai mutilati e invalidi di guerra - 19.30: Lezione di lingua tedesca del prof. Clemens Heselhaus - 20.30: Varietà musicale - 21: Conversazione - 21.15: Trasmissione dedicata alle terre invase - 22: Musiche in penombra - 22.45: Notizie del mezzogiorno.

## TEATRI

**AL CARIGNANO**, anche ieri il divertente commedia *Gli uomini non sono ingrati*, di Alessandro De Stefani, ha ottenuto, nella brillante interpretazione della Compagnia Sival, vivo successo. Essa si replica oggi, alle 17.15, mentre viene annunciata la prossima ripresa di un'altra dilettevole commedia: *Escludetemi!*, di Morandè.

### Seguendo la Cronaca

**OSPITI DI RIGUARDO**

Sovente capita d'avere in casa ospiti di riguardo amici, ai quali un buon pranzetto fa sempre piacere e alle volte serve per combinare buoni affari. Per le limitazioni di gas, la buona cuoca sovente si troverebbe in imbarazzo se non si fosse premunita di una cucina a legna e carbone, che, oltre a cuocere, ha la possibilità di riscaldare l'ambiente.

**La Ditta Perino, via Rossini 3, Tel. 48000**, da anni specializzata in costruzioni di apparecchi di riscaldamento, vi consiglia di visitarla e vi almonterà la convenienza e la praticità dei suoi prodotti.

**OCCHI MERCOLEDI' DEI BIBLIOFILI**

nella Libreria Antiquaria della Sale, Librerie de la Stampa, in via Viotti 8. Ogni settimana il pubblico si affeziona sempre più a questa iniziativa. Per oggi è preparata una esposizione del tutto nuova di libri interessanti ed a buon mercato. I libri prelevati si possono invece esaminare richiedendo un appuntamento al direttore dell'Antiquariato.

**La Sartoria Succ. CAPELLA**

avverte la sua affezionata clientela che continua la propria attività sempre in via **Pietro Micca 17**, primo piano - Tel. 43-971.

Si accettano stoffe, anche per rimonte per la stagione.

**LETTI PERUZZI**

**via Palmieri 50 - Tel. 73-416**

Assortimenti lavori e lettini metallici. Tipi per sistemazioni di fortuna. Lavorazione superiore.

**MOBILIFICIO S. PAOLO**

**Via Mompiano n. 1**

Grandioso assortimento mobili lusso e comuni. Cucine laccate.

**La Sartoria CACHASSO**

**via XX Settembre 50 - Tel. 45-629**

conferma abiti di primo ordine a prezzi modici. Sartoria di fiducia

## Provvidenze per i lavoratori addetti al commercio

Il Bollettino dell'Unione Fascista dei Commercianti, nel suo numero dell'11 c. m., rende noto che tra l'Unione Fascista dei Commercianti e l'Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio della Provincia di Torino, in considerazione dell'opportunità di permettere ai lavoratori gli approvvigionamenti invernali e in attesa delle disposizioni di carattere generale che saranno eventualmente impartite, si è concordato che le aziende commerciali debbano corrispondere, a partire dal 10 novembre, ai lavoratori dipendenti gli anticipi sotto segnati:

1) Lavoratori capi-famiglia che percepiscano assegni familiari: lire 1500; lavoratori non aventi famiglia a carico, superiori agli anni 21: L. 1000; lavoratori inferiori agli anni 21: L. 500.

L'anticipo non spetta ai lavoratori non aventi famiglia a carico che usufruiscono del vitto completo presso l'azienda ed abbiano una retribuzione globale mensile superiore a L. 1500. Non va inoltre corrisposto ai dipendenti da pubblici esercizi retribuiti con percentuale di servizio a meno che la media dell'ultimo trimestre di detta percentuale sia inferiore alla retribuzione fissata per il personale della corrispondente categoria a paga fissa maggiorata del 20 % e comprensiva del valore del vitto.

2) Agli effetti del computo della retribuzione di L. 1500, si dovrà tenere conto di tutto ciò che viene percepito dal lavoratore sia sotto forma di retribuzione di lavoro vero e proprio (sia in forma fissa che in forma percentuale), sia di vitto ed alloggio e sia di indennità di presenza.

3) L'anticipo di cui all'art. 1 sarà corrisposto ai lavoratori che prestano servizio almeno dal 10 settembre 1944 presso la stessa azienda.

4) L'anticipo di cui all'art. 1 sarà assorbito dalla eventuale indennità di guerra o da altra provvidenza che possa essere disposta dagli organi superiori a favore dei lavoratori del commercio. Resta comunque inteso che in caso di risoluzione del rapporto di lavoro il datore di lavoro ha la facoltà di rivalsa sulla eventuale posizione creditoria del lavoratore a qualsiasi titolo.

## Il dottor Protani nuovo Questore

**Il dott. Borntraeger a disposizione del Ministero - Lo scambio delle consegne alla presenza del Capo della Provincia**

In sostituzione del Questore dott. Carlo Borntraeger, passato a disposizione del Ministero dell'Interno perchè destinato ad altro incarico, è stato nominato Questore di Torino il dott. Emanuele Protani, proveniente da La Spezia.

Alle ore 10 di domenica scorsa, presente il Capo della Provincia, ha avuto luogo lo scambio delle consegne presso la Questura, dove erano riuniti tutti gli ufficiali ed i funzionari dipendenti. Il Questore Borntraeger ha rivolto vivissimi ringraziamenti a tutti i suoi collaboratori, powendo in risalto la preziosa attività dategli durante la sua permanenza a Torino. Ha invitati a dare con la stessa fede la loro collaborazione al suo sostituto. Il nuovo Questore Protani ha ringraziato rivolgendo parole di vivo augurio e di affettuoso saluto al camerata Borntraeger.

Da ultimo, il Capo della Provincia ha rivolto il suo vivo ringraziamento al Questore Borntraeger, ponendone in rilievo l'appassionata e fattiva opera tesa a dare efficienza alla polizia repubblicana della Provincia e a tutelare la popolazione.

*Al dott. Borntraeger, che lascia nella nostra città, per l'intelligente ed equilibrato lavoro svolto, il più grato ricordo, il nostro cordiale saluto.*

*Al dott. Protani, che giunge fra noi per continuare la sua appassionata opera tutta dedita alla tutela dell'ordine pubblico e al potenziamento delle forze di polizia, giunga il nostro voto augurale.*

## Coniugi depredati da individui armati

Una grave rapina è stata consumata ieri mattina in piazza Rayneri 11. Erano appena scoccate le 8,30 quando alla porta del signor Carlo Ferrari di 70 anni, veniva suonato. Egli si trovava di fronte cinque individui armati che s'intimarono di non gridare. Anche la moglie subiva la stessa sorte. «Fuori il denaro!» assurrata uno, e subito gli altri si misero a rovistare nei cassetti e negli armadi. «Il denaro non l'abbiamo in casa, ma alla banca», rispondeva con un filo voce il Ferrari, che doveva però conservare 7000 lire che aveva nel portafogli. Poi i malviventi si impossessarono di oggetti d'oro e di argento per un valore di oltre 500 mila lire e si allontanarono. Regolare denuncia hanno poco dopo presentato i Ferrari al Commissariato di P. S. di San Donato.

## STATO CIVILE

**Furia Luigi**, a. 30, da Torino, ingegnere, v. S. Ottavio 29, e **Ariaudo Lydia**, a. 24, da Torino, agiata, v. M. Sopra, n. 15 - **Sola Francesco**, a. 42, da Orbassano, falegname, v. Pinerolo 15 - **Frigo Giuseppe**, a. 36, da Livorno, meccanico, v. Vigone 35 - **Turgioni Natalina**, a. 32, da Terni, operaia, v. Gaina 7 - **Corsetti Teresa** v. **Brasi**, a. 72, da Palmenta, cas., c. Balbo 3 - **Spinetto Caterina** v. **Roberto**, a. 63, da S. Francesco al Campo, cas., v. Lemie 10 - **Rapetto Giacinto** m., **Pagnone** a. 65, da S. Benigno, cas., v. Quattro Sulla 12 - **Bulloni Octavio**, a. 67, da Firenze, motorista, v. Podgora 52 - **Gussi Giuseppe**, a. 43, da Torino, sottuff., c. Vit. Eman. 196 - **Senza Mario**, a. 25, da Murazzano (Cuneo), Op. S. Giovanni V. S. - **Grosetto Giovanni**, a. 26, da Bernezzo, decoratore, Sassatelli - **Bondello Philippe Geo.**, a. 69, da Torino, pens., Med. Leg. - **Cancian Eleodoro**, a. 21, da Rosazzo, militare, Osp. Militare - **Sandrone Vincenzo**, a. 56, da Noto (Siracusa), op. P. S., Osp. Assistenza Martini - **Portelli Silvio**, a. 69, da Roc. cas., Ric. Mendicità - **Valentino Alessandro** v. **Travaglia**, a. 82, da Kramdar, cas., Ric. Mend.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** (Comp. G. Stival). Ore 17.15: «Gli uomini non sono ingrati» di A. De Stefani

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** I bambini ci guardano con Luciano de Ambrosis. U. 18.30 - **AMBROSIO:** «Eravamo 7 sorelle» con Carlo Ninchi, Barbara Rey, Rosetti. U. 19 - **CORSO:** «I bambini ci guardano» con Luciano de Ambrosis. U. 18.30 - **SUPERCINEMA:** «Villa da vendere» Amedeo Nazzari e Vera Carmi - **Nazionale:** Sorprese sotto letto. - **TORINO:** «Illusione» Olga Tschechowa, Ferdinand Marian. Ult. 20.20. - **DORIA:** «Un pilastro» interpreti vari - **ALPI:** «Settimana del 8. Gottardo» - **ASTI:** «Tamara» (Grande successo) - **IMPERIALE:** Il fuorilegge del West - **OLIMPIA:** Lascia cantare il cuore - **SOCIALE:** «Cavalleria leggera» - **FREJUS:** «La vita trionfa» con Fernandel e Varietà 16.30 e 19. - **Moderno:** Bionda della strada Var. - **ADUA:** «Nastrachi» e Varietà - **RADIUM:** «Fiori di Nizza» e Var. - **FOX:** «Medico contro lo Scisco» - **PALERMO:** «Illusione» sempre vieni - **DORA:** «Scuola tragica» e Varietà - **MILANO:** «E' arrivata la felicità» - **ROMANO:** «Il cuor del giurato Marcello» e «La Riviera Italiana» - **EXCELSIOR:** «Una piccola moglie» con Assia Noris, Ginchetti Ult. 22. - **Colosseo:** Uomini contro la morte - **ASTRA:** «Signora Luna» Ult. 20. - **LUX:** «Caravaggio» con Amedeo Nazzari, Clara Calamai. Ult. 19.

**NEL TURBINE DELLA METROPOLI**

è il grandioso film che *aveva preceduto a giorni di Lui* con una interprete di eccezione *la suggestiva Hilde Krahl* ed altri ottimi attori, quali *Werner Hinz* e *Viola Zarelli*.

E la storia sentimentale di una giornalista di provincia, abilissima fotografa, che, per aver fotografato una aviatrice russa dal cielo nel suo parasilfo, si trova presa nel gorgo della rinomanza e sospinta nella grande capitale dove tutto la sorridesse, la stimolerà e la travolge, finchè la sua tenacia la riporta in galla e a salvamento nelle tranquille dell'Amore. Naturalmente *Nel turbine della Metropoli* è anche un capolavoro... fotografico.

Prossimissima presentazione *Filmmusicale*.

**«IL PERFETTO AMORE» KRISTINA SODERBAUM**

appacherà quanto prima la vivissima attesa del pubblico da giorni ansioso di ammirare l'insigne attrice in questa sua stupenda interpretazione, nella quale sotto la guida ispirata di Veit Harlan l'affiancata da Carl Raddatz, Paul Klinger, Germana Paoleri.

Produzione *Ufa-Sofacolor*
Presentazione *Filmmusicale*.

**VENT'ANNI DOPO ritorna MACISTE CONTRO LO SCEICCO**
*oggi al Cinema PO*

Un magico salto a ritroso nel tempo vi darà modo di conoscere un celeberrimo film del 1926, che, perfettamente sincronizzato, susciterà in voi la stessa meraviglia di allora. *Maciste*, il gigante buono, si prodera qui in una delle sue avventure più movimentate, sotto la guida di *Mario Camerini* (Titanus).

**«SCANDALO NEL VILLAGGIO»**

il grande film a colori dalla trama ardita e brillante, avrà il pregio di «esordire» da domani al *Torino* ed il *Nazionale*, che, data l'eccezionalità della spettacolo, si sono accordati per presentarlo contemporaneamente.

**«ILLUSIONE» al TORINO**

E' il film che tratta in modo assai più audace e originale il tema degli amori passati che ispirò già «Carnet di ballo».

Ne sono insuperabili interpreti *Olga Tschechowa*, *Ferdinand Marian* e *Margarete Haagen*.

**NOTTI A SIVIGLIA**

Grande successo del «Trio Cordobes, di Mario Consalvo, delle sorelle Dori. Un'ora e mezza di musica, di canto e di comicità. Sullo schermo - La vita trionfa - con *Fernandel*, Oggi al Cine Casella Fréjus.

**DORIA: Un piccolo imbroglio**

con *Lauri Talbot*, *Pat Jarvis*, *Jerry Marie*, continua la serie dei successi della nuova stagione 1944-45.

## La Messa in suffragio del Prefetto Manganiello

Ieri mattina, alle ore 10, nella chiesa di S. Filippo interamente parata a lutto, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del Prefetto Raffaele Manganiello, caduto vittima di un'imboscata da parte di elementi del solito delinquenziale, mentre si portava nella nostra città per prendere possesso del suo ufficio.

Al rito hanno assistito, oltre all'Alto Commissario del Governo per il Piemonte, il Capo della Provincia, il Commissario federale, il Prefetto Carnazzi dell'Alto Commissariato, i Comandanti militari regionale e provinciale, l'ispettore regionale della G.N.R. in generale Presidente della Sezione speciale del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, il Commissario al Comune, l'Ispettrice del Fasci Femminili, il Questore ed altre autorità. Erano anche presenti i rappresentanti del Comando Militare Germanico, del Console Generale di Germania a Torino, il Fiduciario per il Piemonte del Partito Nazionalsocialista e un numeroso gruppo di ufficiali delle Forze Armate.

Il gruppo delle Autorità si è disposto attorno al tumulo eretto nel centro del Tempio, mentre reparti in armi delle Forze Armate e della G.N.R. insieme a reparti di volontarie ausiliarie e dell'Unpa rendevano gli onori.

All'ingresso della chiesa una scritta, invitante i fedeli alla preghiera, diceva: «I camerati offrono a Dio pregi di suffragio per l'anima eletta di Raffaele Manganiello, barbaramente stroncato nella vita mentre a Torino recava la fiamma di cui era del suo grande cuore d'italiano e di soldato».

## ANNONARIA

**Carne.** — Il Co.pro.ma. comunica che da quest'oggi sono in vendita presso i sottoseguati spacci le carni ovine: via S. Massimo 6; via S. Francesco da Paola 9.

**Zucchero.** — Le Soprai comunica che per i bambini sino a 3 anni, ai quali è stata concessa la assegnazione dello zucchero a mezzo di speciali cartoncini, il prelievo avrà luogo presso i negozi siti ai seguenti indirizzi: c. Peschiera 172, c. G. Cesare 28, v. Pigafetta 44, v. Garibaldi 38, v. Mad. Cristina 83.

**Un trivolo** del valore di 10 mila lire, è stato rubato da ignoti nell'androne di Renata Pisone in via Pinasca 9. Esso appartiene al salumiere Giovanni Berardo, abitante in via Garibaldi

## BORSE

TORINO 14 novembre

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3% | 109.50 | 109.75 | Alfa | 2000 | 2000 |
| Rend. | 100.125 | — | Ansaldo | 995 | 995 |
| » f. c. | 100.50 | 100.05 | Marelli | 610 | 610 |
| Redi. | 96.15 | 96.50 | Fiat | 2150 | 2150 |
| » f. c. | 96.60 | 96.50 | Isotta | 397 | 397 |
| Rend. 5% | 101.05 | 101.95 | Savigl. | 2700 | 2700 |
| » f. c. | 101.80 | 102.10 | Neb. | 1951 | 1951 |
| Redi. | 102 | 102.75 | Incet | 630 | 630 |
| » f. c. | 102 | 103 | Mont. | 935 | 935 |
| B. T. 9 | 101.75 | 101.75 | Piaudi | 350 | 350 |
| » '50 | 101.95 | 101.90 | Riva | 515 | 518 |
| » '51 | 101.95 | 101.90 | Ansal. | 750 | 750 |
| » 5% | 101.95 | 101.90 | Bor. | 3000 | 3000 |
| » 5% II | 97.60 | 98.20 | Viac. | 3000 | 3000 |
| » 5% | 98.50 | 100.50 | Cidon. | 2000 | 2000 |
| Buoni | 100 | 100 | Fiore | 1340 | 1340 |
| Buoni | 100 | 100 | Cir | 900 | 900 |
| Buoni | 100 | 100 | Schiap. | 500 | 500 |
| Buoni | 100 | 100 | Parem. | 1150 | 1150 |
| Buoni | 100 | 100 | Lanza | 1500 | 1500 |
| Buoni | 100 | 100 | Alle | 198 | 199 |
| Buoni | 100 | 100 | Rom | 377 | 377 50 |
| Buoni | 100 | 100 | Mon. p. | 1450 | 1450 |
| Buoni | 100 | 100 | Assi. | 2925 | 2926 |
| Buoni | 100 | 100 | Mone. | 810 | 810 |
| Buoni | 100 | 100 | Acq. P. | 3350 | 3350 |
| Buoni | 100 | 100 | Zucch. | 912 | 912 |
| Buoni | 100 | 100 | Unic. | 690 | 695 |
| Buoni | 100 | 100 | Sam. | 500 | 500 |
| Buoni | 100 | 100 | Wes. | 1700 | 1700 |
| Buoni | 100 | 100 | Ital. | 505 | 505 |
| Buoni | 100 | 100 | Frig. | 830 | 830 |
| Buoni | 100 | 100 | Bisi. | 1250 | 1000 |
| Buoni | 97 | 97.50 | Tales. | 1950 | 1950 |
| Buoni | 100 | 100 | Fiorio | 60 | 60 |
| Buoni | 100 | 100 | Sfos. | 700 | 700 |
| Buoni | 100 | 100 | Rivan. | 4000 | 4000 |
| Buoni | 100 | 100 | Beni R. | 3000 | 3000 |
| Buoni | 100 | 100 | Cart. | 800 | 800 |
| Buoni | 100 | 100 | Borgo | 1800 | 1450 |
| Buoni | 100 | 100 | Ver R. | 1400 | 1400 |

## "Presenti alle bandiere,,

**Il trattamento estese alle famiglie dei Caduti per la causa della Repubblica**

**Quartier Generale, 14 novembre**

In data 10 novembre 1944-XXIII, il Duce della Repubblica Sociale Italiana ha emanato il seguente decreto legislativo, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale»:

Visto il decreto-legge 15 marzo 1943-XXI, n. 121, che detta norme intese a considerare «presenti alle bandiere» i militari e militarizzati deceduti per ferite, lesioni o infermità riportate o contratte per servizio di guerra o che siano nelle stesse circostanze dichiarati irreperibili;

visto il decreto 6 aprile 1943-XXI, n. 681, che stabilisce il trattamento economico da corrispondere agli aventi diritto dei militari e militarizzati caduti o dichiarati irreperibili durante la guerra in atto;

visto il decreto legislativo 7 maggio 1944-XXII, n. 381, riguardante modifiche alle vigenti disposizioni sugli aventi diritto al trattamento di «presente alle bandiere»;

sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Forze Armate, di concerto con i Ministri dell'Africa Italiana e delle Finanze, decreta:

Il trattamento economico di «presente alle bandiere» è esteso agli aventi diritto dei Caduti per la causa della Repubblica Sociale Italiana appartenenti all'Esercito, alla Marina da guerra e all'Aeronautica nazionale repubblicana, alla G.N.R., alla G.N.R di Finanza, alla Polizia repubblicana, nonchè al Corpo ausiliario delle squadre di azione delle Camicie nere, ritirate di squadri proditori da parte di elementi contro il nuovo ordine.

Il presente decreto, che avrà decorrenza dal 9 settembre 1943-XXI, sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» e inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

In Rivoli, ov'era sfollata, è cristianamente mancata il giorno 10 corr. mese, la Signora

**Carolina Ferrabino**
ved. BALDUINI
**d'anni 86**

Inconsolabili, La piangono: i figli: **Vittoria** col marito Avv. **Marcello Carlo, Adriana** col marito **Cabiati Attilio**, Geom. **Renato**, Rag. **Edoardo**; i nipoti, i parenti, l'affezionata **Mighetto Maria**.

Si dà l'annunzio e funerali avvenuti.

Rivoli (Vercelli), 20147
Torino, via Rocchie 3.

I Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della I.M.P.S.A. si associano al dolore del loro Presidente del Collegio Sindacale Rag. Edoardo Balduini per la perdita della adorata Madre. 20148

La Ditta C. MINO & C. annuncia con dolore la morte della Signora **FERRABINO CAROLINA** ved. **BALDUINI** madre amatissima dell'amico e collaboratore Rag. Edoardo Balduini, 20149

**Felice Barbano** e **Famiglia** prendono viva parte al dolore dei carissimi amici Geom. Renato e Rag. Edoardo per la morte della loro adorata Madre signora **FERRABINO CAROLINA** ved. **BALDUINI**. 20150

**Boratto, Brasolo, Dalmasso, Manacorda, Parvopassu, Venesio** e tutti gli amici, partecipano al dolore dei fratelli Baldwini Geom. Renato e Rag. Edoardo per la scomparsa della loro Madre signora **FERRABINO CAROLINA** ved. **BALDUINI**.

Dopo una vita interamente spesa per la famiglia e la scuola, è deceduta ieri in età di 85 anni

**Barale Giustina**
ved. ROSANO
**Medaglia d'oro della Pubbl. istruz.**

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: i figli: **Massimo** con la moglie **Maddalena Oliero** e figlie, **Carlo** col figlio **Mario, Enrico** con la moglie **Giuseppina Viale** e figlio, **Pierina** col marito Avv. **Michele Olivero** e figli; le sorelle: **Giovanna** ved. **Russo, Celesta** ved. **Vigna**, e famiglie; il fratello **Enrico** e famiglia, il genero **Pietro Bogliani** e figlie **Luisa Casanova, Carmelita Antesio** e **Cristina Casso** e famiglie, i parenti tutti e le fedeli **Secondina** e **Maria Lingua**.

La cara salma è stata tumulata oggi a Busca, nella tomba di famiglia.

Cuneo, via XX Settembre 50.
14 novembre 1944

Il 13 corr., serenamente come visse, decedeva in Cambiano dove era sfollato il

**Capitano Paolo Bonioli**
Maestro di scherma
Ex-Campione d'Italia

Ne danno il doloroso annuncio: la desolata moglie **Giuseppina Dal Masino Calvetti**; i cognati **Calvetti** dott. **Pietro, Alessa Ernesto** e rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cambiano il 15 novembre 1944, alle ore 16.

La presente serve di annunzio e di ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. 120158

Cambiano, li 14 novembre 1944.

Nel 2° anniversario che immane sciagura stroncò la vita dell'anima buona ed eletta di

**Testa Giovanni**

la famiglia si unisce nell'inconsolabile dolore lo ricorda a coloro che lo conobbero e lo amarono.

La moglie **Delfina Teresa**; le figlie **Maria** col marito **Traversa Domenico** e figli **Rodolfo** e **Renzaro**; **Rita** col marito **Montanari Francesco** e il piccolo **Armando**; i figli **Luigi** con la moglie **Dismonte Anna**; **Eugenia**; i fratelli e parenti tutti in Castelspina (Alessandria). 20102

La Messa solenne, in Torino, sarà celebrata domani alle ore 9 nella Chiesa di S. Alfonso (Campidoglio), in Castelspina il giorno 20 alle ore 7.

Munita dei Conforti religiosi, il giorno 11 novembre mancava all'affetto dei suoi cari

**Cerutti Carolina**
ved. DAVITE
**d'anni 96**

A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti **Giovanni** e **Cesare Pisone, Cerutti, Fiorina, Tullione, Chiri** e parenti tutti.

Cumiana, 13 novembre 1944.

Le famiglie ringraziano quanti si unirono al loro dolore. 20132

Ivi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alfano Giovanni**
**d'anni 75**

Ne danno il triste annuncio i famigliari. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 10 a Cumiana, frazione Laietti. 20127
Cumiana, 13 novembre 1944.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

**Lurgo Annibale**

venerdì 17 corrente ore 9 verrà celebrata una Messa di requiem nella Chiesa di S. Giulia. 20105

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

In terra lontana, priva dell'assistenza e del conforto della sua adorata famiglia che da oltre sei mesi non aveva più potuto rivedere, è mancato tragicamente il 10 settembre 1944 il

**Dott. Giacomo Tosi**

**Maggiore di complemento degli Alpini - Combattente della Grande Guerra 1915-18 - Ferito e decorato al Valor Militare di anni 51**

Mente eletta, animo franco, leale, buono, generoso, raro e nobilissimo esempio di incrollabile dirittura morale.

Disperati lo piedo al più immenso dolore. Lo piangono amaramente la moglie **Marcella Pravettoni**, i diletti figli **Gianfranco** e **Rita**, la madre **Luisa Sala** ved. **Tosi** (tuttora ignara della sventura), la sorella **Gianna** col marito **Ermanno Cedraschi** e figlia **Graziella**, i suoceri **Alessandro Pissavini** e **Luisa Pissavini Cavalli**, il cognato **Attilio Pissavini** con la moglie **Rosanna Cappa** e figlia **Angela**, gli zii, i cugini e le fedele ed affezionata **Angelina Arienti**.

L'Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Francesco Romana il giorno 16 novembre alle ore 9.

Il presente serve di partecipazione personale. 4692

Milano (piazzale Oberdan), 14 novembre 1944.

**Alfonso** e **Anna Maria Cedrascki** col figlio Dott. **Eugeo** si associano con commossa affettuosa solidarietà al lutto che colpisce la famiglia Tosi per le dolorosa scomparsa del carissimo indimenticabile **Dott. GIACOMO.**

Il Prof. Dott. **Vito De Blasi**, legato da profonda, fraterna amicizia al carissimo **GIACOMO**, ne piange, con le famiglie Tosi Pissavini, la tragica ed immatura perdita.

Il Dott. **Vittorio Cortese** con la moglie **Giuseppina Campana** ed i loro familiari lontani si associano costernati al dolore dei carissimi fratelli amici Tosi Cedraschi.

La **Ditta F.I.R.E.A.** annuncia con angoscia la tragica ed immatura morte del **Dott. GIACOMO TOSI**, suo fondatore e titolare.

Lo studio del Dott. Ing. **Attilio Pissavini** annuncia, con profondo dolore la tragica scomparsa del **Dott. GIACOMO TOSI**, cognato del titolare e padre adorato del collaboratore Dott. Ing. G. Franco Tosi.

La **Società Immobiliare Migliara** nell'annunziare la dolorosa perdita del proprio amministratore unico **Dott. GIACOMO TOSI**, si associa al lutto gravissimo della fami